

Veduggio informa



15
DICEMBRE
2004

Aut. Trib. Monza
n. 1364
del 26/10/98

PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

E D I T O R I A L E

Cambiamo Veduggio

Cambiamo Veduggio non è solo il nome della lista con cui ci siamo presentati alle elezioni comunali, ma l'essenza profonda di ciò che vogliamo essere e vogliamo fare. Cosa significa cambiare? Significa passare da una situazione ad una diversa.

Alcuni potrebbero dire che significa passare dalla padella alla brace; beh state tranquilli, è ciò che non vogliamo fare.

Non vogliamo né modificare peggiorando ma neppure restare immobili nella posizione di partenza; desideriamo semplicemente apportare quelle modifiche che consentano un profondo e duraturo cambiamento. Come? Con l'unico modo a nostra disposizione, attraverso la riscoperta delle ragioni profonde che regolano le cose, riappropriandoci della logica effettiva e reale per le quali sono state create e possano e debbano essere utilizzate. Con queste linee guida nel cuore e nella mente del nostro operato, non potremo che realizzare passo dopo passo, il nuovo volto del no-



stro paese, evitando sia le soluzioni pasticciate e di tamponamento che gli interventi a pioggia, disarticolati ed a macchia di leopardo. Saremo esenti da errori? Purtroppo no !!! Non siamo infallibili, e qualche errore capiterà anche a noi. Siamo però consapevoli che chi non lavora o chi lascia le cose come stanno sbaglia almeno due volte.

Non ci nascondiamo dietro le tante difficoltà di amministrare di un paese. Lo sapevamo prima di accettare la sfida e lo sappiamo ancor di più ora che abbiamo ricevuto la vostra fiducia. Certo, sarà dura, difficile, perché a volte ridare logica alle cose

spesso vuol dire andare a toccare situazioni "irrigidite" con le inevitabili resistenze di chi è abituato da troppo tempo ad un modello non più attuale. A volte dovremo prendere decisioni, che, a prima vista, fanno o faranno sconquasso, ma ogni cambiamento può significare sconquasso che, trasparentemente e coerentemente motivato, potrà portare i risultati prefissati.

Come ottenere tutto questo? Semplicemente operando per piani, che affrontino il problema dalla A alla Z, che possano essere oggetto di discussione con tutte le parti interessate, che non lascino nulla di intentato, che indivi-

duino le interrelazioni e le conseguenze.

Semplicemente rendendo il più possibile pubbliche le nostre intenzioni, raccogliendo umilmente critiche e suggerimenti perché tutte le idee verranno vagliate, tutte le idee saranno analizzate attentamente indipendentemente da chi le formulerà.

Non è nostra intenzione scartare idee non proposte da noi.

Le buone idee devono essere realizzate indipendentemente da chi le ha formulate. Cambiare, a nostro giudizio significa cercare il meglio, ovunque esso si trovi.

IL SINDACO
Gerardo Fumagalli

P.S. In questo primo numero, non abbiamo voluto parlare di cose concrete.

Non possiamo però che riconfermare quanto presentato nel nostro programma elettorale e sancito ufficialmente nella prima seduta del Consiglio Comunale. Non solo parole, ma fatti sui quali vorremmo essere giudicati.

L'amministrazione comunale
e il comitato di redazione
di "Veduggio informa"
augurano a tutti
i cittadini veduggesi
un felice natale e un
buon anno 2005



Ringraziamenti e Auguri

di Fiorenzo Manocchi

L'elezione diretta del sindaco da parte dei cittadini ha avuto inizio nel 1995: ho avuto l'onore di essere il primo sindaco di Veduggio eletto direttamente dai veduggesi e poi riconfermato nel 1999.

Nel giugno scorso questa esperienza è giunta al termine.

Sono stati nove anni intensi, impegnativi, sempre pieni e stimolanti, in cui ho fatto quanto era nelle mie capacità per dare risposta alle necessità generali del paese nel suo complesso e a quelle più particolari di singoli cittadini.

Sono state prese iniziative che hanno ampliato i servizi offerti alla cittadinanza e li hanno resi più funzionali, sono state realizzate opere che hanno abbellito il paese, hanno modificato in alcune parti la sua immagine, in definitiva lo hanno migliorato; tuttavia nella mia esperienza di sindaco la soddisfazione maggiore la provavo quando riuscivamo ad aiutare le famiglie o i singoli cittadini a superare le loro difficoltà.

A questo proposito ringrazio chi, in questi anni, ha condiviso con me le responsabilità e ha collabo-

rato per raggiungere gli obiettivi che ci eravamo dati: gli assessori, i consiglieri, i dipendenti comunali.

Ci sono stati momenti difficili e momenti in cui ci siamo rallegrati per qualcosa portato a termine con soddisfazione, ci sono state fasi di riflessione valutando le scelte migliori da prendere e fasi di attività per realizzare quanto deliberato.

Ogni sindaco parte dal punto in cui sono giunti coloro che lo hanno preceduto, ognuno lascia la sua traccia nel paese con le opere realizzate, il lavoro svolto e il ricordo che lascia di sé; io e i miei collaboratori ci sentiamo soddisfatti per quanto lasciamo in eredità alla nuova amministrazione.

Ringrazio il comitato di redazione di "Veduggio informa" per avermi dato con questo spazio la possibilità di esprimere ancora gratitudine e riconoscenza ai cittadini di Veduggio, e rivolgo alla nuova amministrazione comunale i miei auguri affinché sappia operare con saggezza per il bene di tutti.

Fiorenzo Manocchi

in questo numero

- Ringraziamenti e auguri pag. 2
- Aria di Natale pag. 3
- Piano viario: al via pag. 4
- La raccolta differenziata a Veduggio: stato attuale pag. 5
- Novità a Scuola: la mensa pag. 6
- Il Segretario Comunale pag. 6
- La festa dei Remigini pag. 7
- 1° Raduno "Le storiche in Brianza" pag. 8
- Veduggio in festa per San Martino pag. 10
- Momenti... d'oro pag. 11
- 45° compleanno del Gruppo Avis di Veduggio pag. 12
- Teniamo in forma la mente facendo *Brain Building* a teatro pag. 13
- Notizie utili pag. 15

Veduggio informa

veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it

Periodico della
Amministrazione
Comunale

Reg. Trib. Monza
n. 1364
del 26/10/1998

Direttore Responsabile
Gianluca Curioni

Comitato di redazione
Alessandro Alberti
Silvia Cereda
Elena Dal Santo
Luciano Di Gioia
Stefania Giussani
Roberto Redaelli
Silvia Tiraboschi

Segretario di redazione
Luigi Adriano Sanvito

Coordinatore editoriale
Fabio Amoroso
Promotion - Merate

Fotocomposizione e grafica
Promotion Merate

Stampa
Tipografica Sociale
Monza

Hanno collaborato a questo numero
Andrea Brunner Giussani
Maria Paola Camesasca
Fiorenzo Manocchi
Guido Sala
Simone Scanziani
Gianni Trezzi
Gruppo AVIS
Gli alunni delle classi
3^a e 5^a della scuola
elementare

Servizio fotografico a cura di:
Bruno Barbaro
Domenico Romagnoli
Silvia Tiraboschi

15
DICEMBRE
2004

Aria di Natale

di Elena Del Santo

Come sempre accade in questo particolare periodo dell'anno, quando ormai le ferie estive sono solo un ricordo lontano reso sbiadito dai ritmi frenetici delle mille attività che riempiono la nostra vita quotidiana, un'atmosfera particolare inizia a diffondersi in ogni ambiente, ci avvolge, ci circonda e ci ricorda che il Natale, la festa più attesa dell'anno, soprattutto dai bambini, è ormai alle porte. Lungo le strade principali del paese, dove normalmente troviamo solo anonimi lampioni ad illuminare i nostri passi, compaiono, a rendere più festosa l'atmosfera, le luminarie; anche i negozi "sentono" l'avvicinarsi della festa e si trasformano: le vetrine, rese più luccicanti del solito dal rosso e dall'oro degli addobbi visibili tra gli oggetti esposti, richiamano l'attenzione di grandi e piccini che, incuriositi e alla ricerca di qualche regalo, vi si accalcano attorno; le cime delle montagne circostanti, visibili all'orizzonte soprattutto nelle giornate soleggiate, sono completamente imbiancate a causa delle neviccate copiose di fine autunno e l'aria gelida e pungente delle tarde ore pomeridiane costringe chi si attarda lungo la strada per scambiare quattro parole a ripararsi dal freddo nascondendo il volto nel bavero della giacca o avvolgendosi in una sciarpa di lana che lascia intravedere solo gli occhi. Nei giardini delle case più grandi e sui balconi che si affacciano lungo le strade si scorgono gli alberi di Natale, tutti rigorosamente illuminati con luci dai mille colori, addobbati con fili dorati o argentati e con in cima una brillante stella cometa; in qualche casa invece, in bella vista di fronte al caminetto o su



una mensola della cucina, ma invisibile dall'esterno, ecco il Presepe, unico e forse ultimo vero segno del Natale, con le immancabili statuine di Maria, inginocchiata di fianco alla mangiatoia, di Giuseppe, con il suo inseparabile bastone, e di Gesù Bambino, avvolto in un panno e adagiato sulla paglia. Ma il Natale, e in questo contesto rischiamo di dimenticarcelo, non è e non deve essere semplicemente un'atmosfera che ci avvolge e che si respira per le strade, non è la ricerca affannosa di regali ipertecnologici e all'ultima moda, non è un albero illuminato che imponente attira lo sguardo dei passanti, non è la cima di un monte innevato e pronta ad accogliere gli sciatori. Le luminarie lungo le strade hanno un senso se ci aiutano a sollevare lo sguardo e a guardare oltre, al di là del cielo. I regali che ci scambiamo il giorno di Natale hanno un senso se diventano un segno speciale dell'affetto che ogni giorno dovremmo dimostrare alle persone più care.

La gioia dei bambini nello scartare i regali la mattina di Natale ha un senso se ci ricorda che tutti i bambini del mondo hanno il diritto di essere felici e spensierati. Il Natale ha senso soprattutto se non dimentichiamo che più di duemila anni fa in una grotta di Betlemme è nato un bimbo, un bambino, che ancora oggi ci porta lo stesso identico messaggio, un messaggio d'amore e di pace che da allora risuona continuamente nel mondo, ma che purtroppo è spesso inascoltato. Il Natale ha senso perché quel bambino nato in una grotta, avvolto in un panno e depresso in una mangiatoia, è il Figlio di Dio fattosi uomo.

Piano viario: al via

— di Luciano Di Gioia —

Con delibera di Giunta di inizio novembre, ha preso il via l'iter per la formazione di un piano viario per Veduggio. Ma cosa è un "piano viario"?

In parole semplici, come dice il nome, si tratta di un progetto generale che ha come punto focale tutte le strade del Comune.

Detto così sembra qualcosa di facile e che richiede poco lavoro. Nella realtà, è qualcosa di relativamente complesso perché tende a disciplinare in modo organico e correlato una serie di temi legati alla viabilistica.

In pratica, partendo dalla situazione esistente, un piano

viario tende a: identificare i punti di maggiore interesse sul territorio (fabbriche, scuole, ...); qualificare le diverse strade a seconda del loro utilizzo (di grande traffico o traffico pesante, residenziale, ...); verificare se non esistono soluzioni che consentano di migliorare il flusso dei veicoli (ad esempio istituendo sensi unici o incanalando il traffico in percorsi predefiniti); programmare gli interventi di manutenzione delle strade esistenti e progettarne di nuove; verificare la fruibilità pedonale e programmare interventi per la realizzazione di marciapiedi

e/o di piste ciclabili; verificare gli attuali parcheggi e se del caso prevederne la realizzazione di nuovi; e via di seguito con tutti i temi che in modo diretto o indiretto hanno a che fare con la viabilità e la fruibilità del territorio.

Il vantaggio di disporre di un piano viario consiste nel fatto che tutta la materia legata alle strade viene analizzata in modo organico.

E consente, nel caso di realizzazione di nuovi insediamenti, di verificare l'impatto sul sistema stradale Comunale e non solo su quello della singola zona nella quale i nuovi insediamenti vengono realizzati.

Ma a che punto siamo oggi? Siamo proprio all'inizio. Con la delibera, la Giunta ha dato incarico a un comitato ristretto formato dal Sindaco, dall'Assessore all'urbanistica (Geom. Dittonghi) e dall'Assessore al bilancio (cioè al sottoscritto) di predisporre una proposta.

La necessità di un "comitato ristretto" risiede nel fatto che i temi legati al piano sono diversi e richiedono competenze differenziate.

Da un punto di vista dell'iter procedurale, il comitato ristretto provvederà a predisporre uno o più piani che verranno prima sottoposti alla Giunta, quindi alla commissione competente per una valutazione, e infine al Consiglio comunale.

Ma perché "uno o più piani"? Perché se è vero che il nome è "piano viario", in realtà è possibile suddividerlo in più sottopiani che affrontano ciascuno un aspetto diverso.

Tanto per andare sul concreto, la prima ipotesi o sottopiano che verrà realizzato riguarderà i marciapiedi e le piste ciclabili. Seguirà poi quello delle strade.

Si tratta di un processo relativamente lungo. La speranza è di concluderlo in un paio d'anni.

Non si tratta di uno strumento obbligatorio, nel senso che i Comuni non sono obbligati ad averlo.

Non è cioè un piano che deve per forza essere predisposto, tipo il Piano Regolatore generale, che è previsto per legge. Si tratta di una scelta.

Ci sono Comuni che hanno deciso di non averne bisogno. Come Veduggio fino ad ora. Si tratta di valutazioni. C'è chi crede in strumenti di programmazione come questo e chi no.

I motivi della scelta sono diversi. Secondo noi il predisporre un piano consente di affrontare i temi legati alla viabilità in modo più organico e trasparente, dando la possibilità, in fase di preparazione, di raccogliere idee e suggerimenti che altrimenti non avrebbero l'occasione di esprimersi. E ancora, perché il "fare" porta con sé un rischio implicito, cioè lo "sbagliare". E per limitare tale rischio, una delle possibilità è lavorare in maniera organica (e quindi per "piani") e confrontarsi il più possibile sulle soluzioni. Perché solo così, programmando e confrontandosi, si riduce il rischio dell'errore, cioè il rischio di sbagliare e di scartare idee che possano permetterci di migliorare.

ONORANZE
 FUNEBRI
CELI & MAGNI

BESANA BRIANZA

Viale Kennedy, 51

RENATE BRIANZA

Via Mazzucchelli, 5

Tel. 0362.994560

SERVIZIO CONTINUATO 24 ORE SU 24

La raccolta differenziata a Veduggio: stato attuale

di Guido Sala

Prima di tutto una considerazione. Questo articolo è il primo di una serie destinata alle principali tematiche ambientali che sarà pubblicata in "Veduggio Informa", al fine di informare correttamente la cittadinanza circa i rifiuti, l'energia e lo sviluppo sostenibile.

Tutto ciò in quanto sembra doveroso che la popolazione sia messa a conoscenza di queste tematiche delicate, per non dare adito alle leggende metropolitane che troppo spesso circolano in questo settore.

Analizzando la produzione dei RSU a Veduggio, negli anni 1997-2002 si è assistito ad un incremento dal +31%, passando dalla produzione del 1997 pari a 1.352 t/a, alla produzione del 2002 pari a 1.779 t/a. Nel contempo si è assistito ad un calo della percentuale di raccolta differenziata, passando dal 53% circa del 1997 al 41,8% del 2002. La contrazione della RD si è registrata in particolare per le frazioni cartacee (-21% dal 2001 al 2002), mantenendo però la posizione per quanto riguarda la frazione organica e le materie plastiche.

Cosa dire a proposito? Che la gestione della raccolta differenziata si sta rivelando un fiasco memorabile? A prima vista sembra di sì, ed è inutile nascondere. Ma siccome di fiaschi ne basta uno, quando non è d'avanzo, è forse il caso di rimettersi di buona lena a lavorare, come abbiamo fatto qualche anno fa.

Non per essere pedanti, ma riepiloghiamo prima di tutto come deve essere separato il

materiale. Allo stato attuale a Veduggio si raccoglie separatamente la **frazione organica**, che va nel **sacchetto grigio di mais**, da custodire nel grazioso bidone verde distribuito dall'Amministrazione Comunale qualche anno fa. In tale contenitore va solo il materiale organico (scarti alimentari e verdi), escludendo assolutamente le **bottiglie** ed i **contenitori plastici**, che vanno nel **sacco trasparente**, e la **carta (giornali e cartoni)**, che viene **raccolta il 2° e il 4° giovedì di ogni mese**.

Nel **sacco viola** va

invece inserito

tutto il materiale non separabile, essenzialmente imballaggi alimentari. I **materiali ingombranti**, quali elettrodomestici, rottame ferroso e arredamenti di scarto vanno invece portati alla **piazzola retrostante il cimitero**. Dentro la piazzola, non fuori. E neanche nel bosco vicino. Logica conseguenza della raccolta differenziata sarebbe il recupero separato delle diverse frazioni, che non sempre può avvenire, suscitando malumori nella popolazione. E' del resto comprensibile che il cittadino che abbia separato con cura ogni materia-

le, sentendo tali voci, peraltro inattendibili, abbia (minimo) un moto di stizza, e abbia la tentazione di buttare alle ortiche i sacchi colorati, compreso il grazioso secchiello verde, e di richiamare in servizio il vecchio sacco nero.

Spero di essere convincente. Se per cause maggiori i rifiuti differenziati sono raccolti sullo stesso automezzo, una volta conferiti all'impianto la pala gommata provvede a separare i sacchi di colore

diverso, alimentando le due diverse linee di trattamento, quella dell'or-

ganico e quella del secco. Allo stato attuale

la frazione organica è inviata all'**impianto di compostaggio di Mediglia (MI)** dove subisce la stabilizzazione aerobica, per essere riutilizzata come fertilizzante agricolo. La frazione secca (il sacco viola) è inviata all'impianto di selezione, sempre a Mediglia, per una vagliatura meccanica, ed indirizzata al **termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda (BG)**, per il recupero energetico. Di fatto dalla combustione dei rifiuti si ottiene energia elettrica. Il fatto che le due frazioni vadano a Mediglia non significa che sia-

no ributtate insieme: considerato che la vagliatura serve proprio ad allontanare il materiale organico a basso potere calorifico da quello secco da inviare a recupero energetico, che senso avrebbe miscelare tutto il materiale per poi risuddividerlo con conseguenti maggiori dimensioni del vaglio e consumi energetici? Di fatto nessuna società sensata attuerebbe una cosa simile. La vagliatura a cui è sottoposto il secco serve nulla a più che ad allontanare quel poco di frazione organica rimasta intrappolata negli imballaggi alimentari, si pensi alle verdure, allo yogurt e quant'altro. Si consideri inoltre che gli impianti di trattamento rifiuti sono spesso muniti di entrambe le linee di trattamento, al fine di creare un unico polo di selezione e compostaggio.

Ultima considerazione. Gli scarti di Mediglia finiscono alla **discarica di Castrezzato (BS)**, che non è affatto un mostro ecologico, ma un valido impianto dove viene attuato il **recupero energetico del biogas** prodotto dai rifiuti. Anche la discarica, quindi, è utile a recuperare il più possibile dai rifiuti ad essa conferiti, in questo caso l'energia elettrica.

Le frazioni cartacee e plastiche sono invece indirizzate ai vari **consorzi di filiera** (ad. es. il COREPLA, Consorzio recupero plastica), per il **riciclo**. Quanto riportato è la situazione rifiuti allo stato attuale, con l'impegno di aggiornare periodicamente la popolazione su questa tematica.



Novità a Scuola: la mensa

Tutto è più buono in compagnia!

Per noi alunni della scuola elementare di Veduggio è già trascorso un anno ed è iniziato il secondo di permanenza nella nuova sede della scuola.

Questo ambiente certamente confortevole, è ricco di spazi più adatti ed attrezzati per svolgere le nostre attività e comprende anche la mensa.

Così, fin dal mese di ottobre del 2003, abbiamo potuto consumare il pranzo

a scuola, senza andare a casa e ritornare di fretta per le lezioni pomeridiane.

Abbiamo accettato con gioia questa permanenza a scuola perché a noi piace stare con i nostri compagni, scambiare chiacchiere tra una portata e l'altra, condividere con gli amici questi momenti.

Le nostre insegnanti affermano che stare in mensa per noi è



certamente un'esperienza educativa nella quale impariamo le regole della convivenza a tavola, mangiamo ciò che ci viene proposto senza fare capricci (complimenti al cuoco!!!), impariamo ad assaggiare cibi diversi da quelli che solitamente i genitori ci preparano.

Insomma, ... tutto è più buono in compagnia!

E come la pensano i nostri genitori?

Sono contenti di questa iniziativa perché hanno le ore del pranzo meno impegnate e, per chi lavora, non occorrono più nonne, "tate" e badanti varie. Che bellezza!!!

In conclusione, per restare in tema scolastico, se dovessimo dare un voto alla mensa, al cibo ed al cuoco..., non è sprecato certamente un OTTIMO.

Gli alunni delle classi V A- V B

CONOSCIAMO IL NOSTRO COMUNE

Il Segretario Comunale

dott.ssa Maria Paola Camesasca

Queste brevi considerazioni sull'attuale figura del segretario comunale potrebbero intitolarsi "c'era una volta nei comuni un funzionario nominato dal prefetto", adesso non c'è più. Il segretario comunale è infatti nominato dal sindaco. Per la verità questo non sarebbe un fatto nuovo poiché il segretario comunale nacque con la legge 20 marzo 1865, n. 2248 come dipendente comunale. Soltanto con un regio decreto dell'agosto del 1928 il segretario comunale passò dal municipio al ministero dell'interno diventando un funzionario statale in servizio nei comuni e nelle province.

Il più recente cambiamento della figura è avvenuto nel

l'ultimo decennio nel contesto della modifica dei rapporti tra lo stato e le regioni, le province, i comuni (l'ormai noto titolo quinto della parte seconda della costituzione della Repubblica italiana) e delle modifiche nell'organizzazione della pubblica amministrazione con le quali si è cercato di dare attuazione al principio di sussidiarietà, ossia di dare maggiori competenze e possibilità di intervento agli enti di minori dimensioni territoriali, perciò più vicini agli specifici bisogni dei cittadini, di dare concretezza a quei principi che da sempre definiscono l'attività della pubblica amministrazione, ossia il buon andamento e l'imparzialità e di far fronte nel mi-

glior modo possibile ai maggiori e diversi compiti che da una società mutevole, della quale anche la comunità locale fa parte, vengono continuamente assegnati al comune.

Sempre in questo contesto si è voluto distinguere la figura del segretario comunale da quella del direttore generale, dando al primo le funzioni di sovrintendenza dei dirigenti dei servizi e di assistenza agli organi del comune, ossia al consiglio comunale, al sindaco, alla giunta, con funzioni di consulenza e di relazione, nonché di quelle notarili per quanto riguarda i contratti del comune ed al secondo le funzioni di direzione operativa e di attuazione dei programmi

dell'amministrazione comunale. Non sempre però le due funzioni vengono svolte da distinte persone. Nei comuni di dimensione minore, che sono la grande maggioranza dei comuni italiani, queste funzioni sono affidate ad una sola persona, ossia al segretario comunale. Oggi, al segretario comunale viene chiesto di trovare, insieme agli amministratori, ai dirigenti ed a tutto il personale comunale, il miglior modo di gestire i servizi e la massima efficacia delle risorse umane e delle risorse economiche delle quali il comune ha la disponibilità, di modo che la comunità locale possa disporre per quanto è possibile di maggiori e migliori servizi.

1° Raduno "Le storiche in Brianza"

— di Andrea Brunner Giussani e Simone Scanziani —

Il raduno d'auto e moto d'epoca che si è svolto a Veduggio domenica 10 ottobre 2004 si è rivelato musica per gli amanti dei motori e vetrina di un salone storico per tutti gli appassionati del genere.

Sveglia all'alba: alcuni dalle valli bergamasche, molti altri dalle più vicine zone del lecchese, i 68 partecipanti sono stati i veri protagonisti della giornata. Arrivavano sorridenti, orgogliosi dei propri mezzi e sornioni alla guida. Scendevano dai loro potenti mezzi a due o quattro ruote come se avessero portato il più bel quadro da esibire: FIAT 500, Bianchina, Ferrari, Porche, Moto Guzzi.

Alle 9.30 il centro sportivo cominciava a essere popolato come San Siro nelle domeniche di derby. Poi, alle 10.30, si è dato il via alle danze: pollice ed indice hanno dato "mezzo giro di chiave" e in un attimo, nella piazza, è andata in scena una delle più grandi sinfonie di motori che facevano vibrare la pelle e lucci-

care gli occhi per i più nostalgici di quei tempi. Come se ogni rombo di motore avesse avuto una sua precisa entrata nel pentagramma, in pochi minuti i partecipanti erano sulle proprie auto e i centauri dominavano le moto. In uno scenario affascinante di colori e suoni tutti i partecipanti hanno sfilato per i paesi di Capriano, Briosco,



Agliate, Costa Lambro, Vergo Zoccorino, Villa Raverio, Besana e Renate in un giro non competitivo che li ha portati fino al piazzale della Chiesa S. Martino di Veduggio. In questi 17 Km, tra i paesi della Brianza, non sono mancate le



tensioni. Si è subito fatta selezione e lo strappo di Agliate, che porta a Ponte Lambro, è stato decretato dai partecipanti come il gran premio della montagna: il gruppo di testa è andato in fuga con una Bianchina,

mentre chiudeva la carovana del giro una splendida FIAT 600 di colore azzurro condotta da Simone Scanziani. A mezzogiorno piazza Italia non riusciva già più a contenere i manifestanti coinvolti in un aperitivo presso l'Art Cafè. Il lauto pranzo, servito per 130 persone presso l'oratorio, è stato dei migliori sapori provinciali. Alle 14.30 i concorrenti attendevano ancora l'evento della giornata: invitati singolarmente i conducenti hanno percorso un circuito di circa 500 metri realizzato con birilli all'interno dell'oratorio. Il regolamento prevedeva di premiare coloro che si sarebbero avvicinati maggiormente ad un tempo di riferimento (34 secondi e 290 millesimi) a tutti sconosciuto. La giornata è stata intensa, partecipata, vissuta e piena di soddisfazione per gli organizzatori.

La partecipazione del primo cittadino di Veduggio e della giunta comunale hanno ufficializzato la grande occasione che, si

spera, potrà ripetersi con lo stesso entusiasmo nei prossimi anni. I ringraziamenti sono doverosi per tutti coloro che hanno contribuito: in primis l'associazione Pro Loco di Veduggio e Bruno Barbaro per il servizio fotografico. Per la partecipazione si ringrazia l'associazione d'auto d'epoca "La Giocosa" di Lecco.

Il successo della giornata deriva dalla volontà di aggregarsi e dare vita ad iniziative che impegnano nel sociale: ricordiamo infatti che i proventi del 1° Raduno "Le storiche in Brianza" sono stati devoluti per i bambini indios colombiani. Vi aspettiamo l'anno prossimo!

I premiati:

- 1° premio: Fontana Marco
- 2° premio: Provido Giuseppe
- 3° premio: Di Bello Giovanni
- Auto più bella: Crespi Maurizio
- Moto più bella: Betti Arcangelo
- Moto più vecchia: Pirola Pietro
- Conducente che proviene da più lontano: Mazzoleni Carlo
- Conducente più anziano: Benedetti Massimo
- Conducente femminile: Fabiana Formenti



Foto B.Barbaro Veduggio

Veduggio in festa per San Martino

di Stefania Giussani

Considerevoli, apprezzabili e ben riusciti i festeggiamenti di San Martino a cui i veduggesi hanno assistito quest'anno; il grande impegno per la programmazione di diverse e interessanti iniziative da parte dell'Amministrazione Comunale, della Pro Loco e della Parrocchia hanno dato infatti ottimi risultati. I festeggiamenti del Santo patrono sono iniziati già da Mercoledì 3 Novembre con la collaborazione della Commissione Cultura: Ivan Sirtori e Gianni Trezzi hanno proposto animazioni letterarie e letture comiche sia per gli alunni delle scuole materne, con "Giorgio Netto, nettamondo", sia con "Sor...ridi che ti passa" presso la Biblioteca.

A colorare la festa ci ha pensato la Pro Loco; moltissime infatti le iniziative presso la tendo-struttura nel cortile dell'ex scuola elementare durante tutto il week-end: ha attirato giovani e non solo con il rock dei "Cheery Pie" e degli "Storm"; ha fatto sorridere con le gag del cabaret dell'attore Marino Guidi e il duo Oscar; ha fatto ballare il liscio ma non solo con "Ivan e Barbara". Durante tutta la festa l'efficientissimo servizio ristorazione ha distribuito squisite salamele, patatine fritte,...oltre a



Il mercato

prelibati piatti tipici come trippa e cazoeula. Con il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura il gruppo "Mister Klik!" ha allestito una interessante mostra fotografica in Biblioteca.

Da non dimenticare l'immane Pesca di Beneficenza organizzata dalla Parrocchia e la processione accompagnata dalla banda, partita dalla Grotta ma sfortunatamente colta di sorpresa da un improvviso acquazzone, che ha messo un po' di scompiglio anche nell'affollatissimo mercatino dell'artigianato brianzolo, quest'anno ampliato fino a Via V. Veneto e animato anche da uno spazio riservato al divertimento dei bimbi. Giovedì 11 Novembre presso la



Le bancarelle

sala teatrale "Martino Ciceri" si è tenuta la prima premiazione "San Martino d'Oro" con la consegna delle benemerenze civiche a cittadini illustri e associazioni, o meglio, come ha dichiarato l'assessore alla Cultura Gianluca Curioni, "a quei cittadini che hanno fatto gesti importanti ma non necessariamente straordinari per Veduggio."; l'evento, ha inoltre assicurato quest'ultimo, si terrà anche l'anno prossimo, visto la sua risonanza, dando però la facoltà a ogni cittadino di proporre proprie candidature, quest'anno espresse dalla Giunta.

Potrebbe esser definita serata del paese e per il paese; infatti veduggese era il brillante presentatore, Joe Vanelli, così come i due giovani consiglieri co-

nel Mondo, con la sua azienda storica, il nome del nostro paese.

- Per la sua dedizione nel campo industriale e le sue capacità imprenditoriali, Targa d'Oro (alla memoria) a **FORTUNATO GIOVENZANA**, ritirata dall'Arch. Fonio.

- Per la sua grande passione verso il teatro amatoriale e per la cultura teatrale da lui donata-

munali che introducevano gli 11 premiati, Silvia Cereda e Claudio Radaelli, il tutto rallegrato dalla "San Quintino Band", gruppo jazzistico locale molto conosciuto.

Grandi applausi e un po' di commozione per i premiati:

- Per l'impegno in ambito sociale e assistenziale, Attestato di Civica Benemeranza alla **CARITAS**, ritirato dal signor Elvezio Mussi.

- Per l'impegno nella sopravvivenza e lo sviluppo della cultura musicale nella nostra comunità, Attestato al **CORO SANTA CECILIA**, ritirato da Riccardo Spinelli, Giancarlo Cattaneo, Alida Corbetta, Paolo Riva.

- Benemeranza Civica Targa d'Oro per **GIORGIO JANEKE SRL**, col merito di aver diffuso



ci, Targa d'Oro (alla memoria) a **MARTINO CICERI**, ritirato da Alfredo Ciceri.

- Per l'impegno in ambito sociale e per il sorriso donato ai ragazzi diversamente abili, Attestato all' Associazione **GRUPPO DEI MAGNIFICI**, ritirato da Marina Giudici e da una rappresentanza dei ragazzi.

- Per la dedizione al lavoro e all'industria oltre che in campi benefici e per le loro doti umane, Targa d'Oro (alla memoria) a **CARLO E ETTORE GIUSEPPE AGRATI**, ritirata da Pierantonio Agrati.

- Per la dedizione al lavoro, all'industria e a campi benefici e culturali, Targa d'Oro (alla memoria) al Senatore **WALTER FONTANA**, ritirata da Giuseppe e Mirella Fontana.

- Per il lavoro svolto nel tener in vita la cultura della musica della banda, Attestato a **BRIANZA PARADE BAND**, ritirata da Roberto Luppino e Stefano Gonfalonieri.

- Per il suo altruismo e disponibilità verso il prossimo nonché per il servizio nelle attività parrocchiali e locali, Targa d'Oro (alla memoria) a **DAMIANO CATTANEO**, ritirata da Piera Donghi.

- Per il suo contributo in situazioni difficili ma anche per la sua utile e gradita presenza nel paese, Attestato a **CAI, SOTTOSEZIONE DI VEDUGGIO**, ritirato da Danilo Fabris.

- Per la tutela ambientale ma anche civile e la diffusione di valori quali solidarietà e senso del dovere, Attestato alla **ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - GRUPPO DI VEDUGGIO**, ritirato dal presidente Giuseppe Negri.

La cerimonia non solo ha avuto grande successo presso la cittadinanza, ma ha anche ricevuto le congratulazioni da parte del Consigliere Regionale, Enrica Rivolta, entusiasta della serata nonché dal Primo Cittadino di Veduggio, Gerardo Fumagalli, che ha ringraziato i propri cittadini.

Momenti... d'oro



*Il gruppo
dei magnifici*



*I responsabili della
Brianza Parade Band*



45° compleanno del Gruppo Avis di Veduggio

Domenica 20 Giugno 2004 il gruppo AVIS di Veduggio ha festeggiato il 45° anniversario di fondazione.

Alla manifestazione erano presenti il presidente AVIS della sezione di Besana, Bonfanti Stefano, il neo eletto Sindaco di Veduggio, Fumagalli Gerardo e i rappresentanti dei 17 Gruppi AVIS che, insieme a Veduggio, fanno parte della sezione di Besana.

Durante la manifestazione sono stati ricordati gli avisini defunti e premiati alcuni donatori effettivi.

Il gruppo di Veduggio fu fondato nella primavera del 1959, dopo che ottantasei generosi cittadini si erano sottoposti con entusiasmo al prelievo di sangue presso l'autoemoteca provinciale di Milano.

Di questi, ventuno dettero inizio all'attività del gruppo AVIS di Veduggio. E' doveroso ricordare che la raccolta di sangue dell'autoemoteca provinciale fu effettuata su espresso invito dell'allora Parroco Don Giuseppe Mambretti.

Primo capogruppo fu nominato Mario Citterio che si avvale della collaborazione di Dozio Carlo fino al 1962 e di Pizzi Pietro dal 1962 al 1970.

Nello stesso anno, a seguito della nomina di Citterio Mario a segretario della sezione AVIS di Besana, come capogruppo fu nominato Donghi Agostino.

In seguito la carica di capogruppo è passata a Molteni Pietro Abele, aiutato da Donghi Mario. Ora l'AVIS di Ve-



duggio è guidata da Busatti Tullio, aiutato da Respina Carmelo, vice capogruppo, e da Molteni Pietro Abele, Rancati Giovanni e Pozzi Adele che fungono da consiglieri.

In 45 anni di attività il gruppo è arrivato ad avere ben 160 donatori iscritti con tendenza ad aumentare ancora. Le donazioni effettuate al 31-12-03 sono oltre 6155, pari a più di 2075 litri di sangue. Diventare donatori è semplice: l'aspirante donatore, di

età compresa tra i 18 e i 65 anni, intrattiene col medico di sezione un colloquio per consentire la ricerca completa sulle condizioni di salute presenti e passate. Fa poi seguito una visita medica generale completata da una serie di esami di laboratorio.

Se non si manifestano condizioni di non idoneità, l'aspirante donatore può effettuare la sua prima donazione, diventando così donatore effettivo.



Poi, con cadenza trimestrale, viene invitato presso il Centro di raccolta a Besana; ad ogni donazione vengono sempre effettuati una serie di esami previsti per legge e annualmente, in aggiunta agli esami sopra citati, ne vengono eseguiti altri che valutano lo stato di salute generale del donatore. Vi è inoltre la possibilità di effettuare, presso il Centro di raccolta di Limbiate, la "plasmaferesi", cioè la donazione del plasma.

Al donatore viene prelevata una certa quantità di sangue che viene fatta passare in un apparecchio che separa il plasma dagli altri componenti. I globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine vengono in seguito restituite al donatore, mentre il plasma viene raccolto in una sacca. In questo caso i donatori possono donare con frequenza mensile.

Da qualche anno inoltre il gruppo collabora con gli insegnanti della scuola elementare portando avanti un progetto di sensibilizzazione e informazione tra gli alunni avvalendosi anche della consulenza di personale medico qualificato.

Attraverso questo articolo vogliamo far riflettere sull'importanza di avere sempre più donatori che, anonimamente, offrono il loro sangue convinti che il loro gesto sia di aiuto a molte persone sofferenti.

Chi fosse interessato a conoscere meglio il gruppo, a farne parte o a collaborare può rivolgersi direttamente alle persone sopra indicate.

Teniamo in forma la mente facendo *Brain Building* a teatro

Siamo giunti al **sedicesimo** appuntamento con la stagione amatoriale e questo, per noi della *Diego Fabbri*, è un anno particolare perché ricorre il decimo anniversario della scomparsa di Martino, nostro indimenticabile maestro di cose teatrali. Per ricordare la sua figura e il suo messaggio (il teatro come servizio culturale e sociale per la comunità) stiamo organizzando un convegno che avrà luogo nella sua sala teatrale nel prossimo mese di dicembre, ma di questo vi informeremo nel corso della stagione.

Venendo agli spettacoli in cartellone, si è cominciato con una delle più belle commedie scritte da **Neil Simon**, commediografo e sceneggiatore americano tra i più celebri del XX secolo. Gli amici di Besana (anzi, dato che ci tengono alla precisazione, di Montesiro) sono riusciti nella non facile impresa di rendere al meglio il senso di straniamento e di fragilità tipico dei personaggi di Simon, dando origine ad una interpretazione superba.

Si prosegue con una **commedia dialettale**, scritta e diretta dal *seregnasco* purosangue Enrico Sambruni, ambientata in una casa di riposo per anziani, dove la convivenza più o meno forzata crea inevitabilmen-

te tensioni e situazioni grottesche, invidie e gelosie. Le situazioni comiche non mancano, le battute sono brillanti e si ride, ma spesso è un riso amaro e la commedia diventa anche l'occasione per una riflessione non banale sul mondo della cosiddetta terza età. Questo spettacolo rappresenta l'appuntamento con la **Serata della solidarietà**, questa volta dedicata alla Radio S. Martino.

La compagnia di Triuggio, specializzata in musical, presenta una commedia musicale di Garinei & Fiastrì ambientata nel misterioso oriente, con atmosfere che ricordano tanto le favole delle **Mille e una notte**. Belle le musiche e le canzoni originali di Trovajoli, molto bravi gli interpreti per una serata che si annuncia... luminosa!

La compagnia di Lentate, formata in buona parte da persone diversamente abili, torna sul nostro palcoscenico presentando un lavoro ispirato ad una commedia dello sceneggiatore hollywoodiano **John Patrick**. Del lavoro proposto, ambientato in un accampamento militare americano sull'isola di Okinawa negli anni '50, ricordiamo una versione cinematografica con un irricognoscibile **Marlon Brando**, truccato e col

kimono, nella parte di un trafficante giapponese scaltro e trafficone.

Un appuntamento da non perdere è quello con il giallo di **Agatha Christie**, proposto dalla compagnia di Olgiate, per la prima volta ospite sul nostro palcoscenico. Le vicende narrate nella commedia e ambientate su un battello durante una tragica crociera sul Nilo sono fin troppo conosciute per aver bisogno di presentazione, vi basti sapere che gli attori sono così bravi che sapranno tenervi inchiodati alla poltroncina anche se già conoscete come va a finire l'indagine dell'infalibile **Hercule Poirot**.

Altra compagnia esordiente nella stagione veduggese è quella di Monza, che presenta uno spettacolo di storie e memorie, o meglio di memorie attraverso le storie. Storie fatte di volti, voci, suoni e canzoni dialettali. Si tratta di un originale insieme di pezzi recitati, canzoni e poesie in **vernacolo brianzolo**, che ci riporta indietro nel tempo facendoci riasaporare emozioni quasi dimenticate, quando si viveva nei cortili e si ascoltava a bocca aperta le storie narrate dai nonni.

Infine com'è tradizione l'ultimo spettacolo in cartellone

vede all'opera noi della *Fabbri*; la commedia che presenteremo è l'adattamento teatrale di un bellissimo racconto di **Oscar Wilde**, che malgrado sia stato scritto oltre un secolo fa è ancora un capolavoro di misurata comicità e graffiante ironia.

Venendo alla rassegna per i bambini, una delle pochissime programmate nei teatri della Brianza, bisogna dire che se volessimo indicare lo spettacolo più interessante e divertente, anche questa volta non ci sarebbe che l'imbarazzo della scelta.

C'era una volta... Che bello ascoltare le storie, non è vero? E se a narrarle è un bravissimo attore è più bello ancora. Non perdetevi, dunque, alcune delle più famose fiabe italiane di **Italo Calvino** raccontate, mimate e vivificate dalla voce suadente di Lando Francini.

A volte può capitare che vuole più bene a qualcuno chi non lo dice mai di chi lo ripete in continuazione. Perché dire *Ti voglio bene* è importante, ma lo è ancor di più far seguire i fatti alle parole. **Cordi**, con il suo racconto, sostiene questa semplice ma sacrosanta verità.

Segue a pagina 14

Agenzia Pompe Funebri
FONTANA
Servizio 24 ore su 24

Servizi funebri completi
Addobbi - Fiori
Disbrigo pratiche
Trasporti ovunque
Necrologie
Vestizione salme

DA PAGINA 13

Teniamo in forma la mente facendo *Brain Building* a teatro

Può bastare un solo regalo portato dalla nonna per fare felice tutti gli abitanti del villaggio? Incredibile a dirsi, la risposta è sì. **Jean Tresor e Sir Torvan** ci svelano che un gesto di generosità può rendere caldo e radioso anche il più freddo giorno invernale.

Cosa ci fa un **omino nel pane**? Avrà fame? Avrà freddo e si vuole scaldare? Aspetta che qualcuno gli porti prosciutto o formaggio? O forse è il panettiere che è rimasto prigioniero nell'impasto? Chi può dirlo! L'unica, per saperlo, è correre a vedere lo spettacolo. Non vorrete restare col dubbio, no?

Ci auguriamo che il pubblico ci sostenga e venga a vedere gli spettacoli in cartellone, prima di tutto perché ne vale davvero la pena (alcune produzioni non sfigurerebbero in un cartellone di professionisti) e poi perché il teatro fa bene alla mente. Non ci credete? Ve lo dimostriamo: si va in palestra per tenersi in forma, no? Il *Body Building* ci permette di avere un fisico scultoreo, non è vero? Ed al nostro cervello impigrito e indurito da troppo colesterolo televisivo non ci pensiamo? Non credete sia ora di fare anche del sano *Brain Building*, ginnastica per il cervello, un po' di esercizio per la nostra testolina?

Come si può fare, dite? Ma niente di più facile, signore e signori! Basta frequentare quella splendida palestra per la mente che è la Sala Teatrale *Martino Ciceri* e correre a vedere gli spettacoli in cartellone nella Stagione Teatrale 2004-05.

Tra l'altro costa molto meno di un abbonamento in un centro *fitness*, non ci sono controindicazioni e fa bene a tutte le età.

Gianni Trezzi

CARTELLONE STAGIONE TEATRALE 2004-05

Sala Teatrale "MARTINO CICERI", Viale Segantini - VEDUGGIO (MI)

Botteghino del teatro: 0362.998878

Info: 0362.910138 (Gianni Trezzi) 0362.910838 (Lorena Fumagalli)

e-mail: teatrociceri@katamail.com

INGRESSO STAGIONE TEATRALE: intero € 6,50 ridotto € 5,50

| DATA | COMPAGNIA | TITOLO E AUTORE | REGIA |
|---|---|---|--|
| Sabato 23/10/2004 ore 21.00 | Instabile - Besana Brianza - | RUMORS Commedia in due atti di Neil Simon | Sergio Cazzaniga |
| Sabato 04/12/2004 ore 21.00 <i>Serata della solidarietà</i> <i>Incaso devoluto</i> <i>alla Radio Parrocchiale</i> <i>S. Martino</i> | Sipario 2000 - Seregno - | E FINISS LA GIURNADA Commedia dialettale in due atti di Enrico Sambruni | Enrico Sambruni |
| Sabato 22/01/2005 ore 21.00 | La Bottega del Teatro - Triuggio - | ACCENDIAMO LA LAMPADA Commedia musicale in tre atti di Garinei & Fiastrì Musiche originali di Armando Trovajoli | Donato Anania |
| Sabato 19/02/2005 ore 21.00 | Progetto Oasi - Lentate sul Seveso- | LA CASA DA THE ALLA LUNA D'AGOSTO Commedia in due atti di Luisella Tellini ispirata all'omonimo lavoro di John Patrick | Luisella Tellini |
| Sabato 12/03/2005 ore 21.00 | La Sarabanda - Olgiate Molgora - | ASSASSINIO SUL NILO Giallo in tre atti di Agatha Christie | Loredana Riva |
| Sabato 16/04/2005 ore 21.00 | Impara l'Arte - Monza - | DUU DONN E UNA GAJNA FANN MERCAA TUTA MATINA Pout-pourri musical-dialettale in due parti di Bruno Montrasio | Bruno Montrasio |
| Sabato 14/05/2005 ore 21.00 REPLICA Domenica 15/05/2005 ore 16.00 | Diego Fabbri - Veduggio - | IL FANTASMA DI CANTERVILLE Commedia in due atti dal racconto di Oscar Wilde | Adattamento teatrale e regia di Gianni Trezzi |

TEATROBIMBI 2004-05

| DATA | COMPAGNIA | TITOLO E AUTORE |
|---|--------------------------------------|---|
| Domenica 24/10/2004 ore 16.00 | Teatro del Vento - Villa d'Adda - | FIABE ITALIANE raccolte da Italo Calvino e suadentemente narrate da Lando Francini |
| Domenica 28/11/2004 ore 16.00 | Tangram Teatro - Vimercate - | CORDI E IL SUO RE narrazione teatrale sull'amore filiale di Miriam Alda Rovelli con Marco Randellini |
| Domenica 16/01/2005 ore 16.00 | Torreluna - Sirona - | IL PACCHETTO ROSSO narrazione teatrale sulla magia del dono di e con Jean Tresor e Sir Torvan (Gianni Trezzi) (Ivan Sirtori) |
| Domenica 27/02/2005 ore 16.00 | Quelli di Grock - Milano - | L'OMINO NEL PANE narrazione teatrale... sulla crosta e la mollica di e con Alessandro Larocca e Andrea Ruberti |

INGRESSO TEATROBIMBI: adulti € 5,50 - bambini e ragazzi fino alla III media € 4,00
N.B.: non è prevista prenotazione; apertura botteghino ore 15.30. Info: 0362.910138 (Gianni Trezzi) 0362.910838 (Lorena Fumagalli) e-mail: teatrociceri@katamail.com

POPOLAZIONE RESIDENTE al 31/10/2004

| | |
|---------------------------|------|
| Totale | 4370 |
| Maschi | 2203 |
| Femmine | 2167 |
| Famiglie | 1662 |
| Cittadini stranieri | 191 |
| maschi | 117 |
| femmine | 74 |

MATRIMONI IN VEDUGGIO anno 2004

| | |
|---|------------|
| Gerosa Mario - Giudici Fiorenza | 23-02-2004 |
| Cavalli Marco - Janeke Federica | 28-02-2004 |
| Elli Marco - Sala Simona Anna | 27-03-2004 |
| Musungay Kabombo - Bieto Bilonda Fifi | 24-04-2004 |
| Ranzani Mauro - Mozzanica Manuela | 31-05-2004 |
| Politi Luca - Galati Paola | 24-07-2004 |
| Cranchi Carlo - Molteni Gloria | 1-09-2004 |
| Pozzi Roberto - Nava Manuela | 9-09-2004 |
| Cunico Alessio - Erba Laura | 10-09-2004 |
| Formenti Matteo Leone - Sianturi Debora Berliana | 11-09-2004 |
| Landi Umberto - Fumagalli Carola Monica | 18-09-2004 |
| Basilico Roberto - Crippa Maria Cristina | 28-10-2004 |

NATI anno 2004

| | |
|-------------------------------|------------|
| Lakraidi Walid | 18-01-2004 |
| Chourga Hajar | 1-02-2004 |
| Colella Francesca Maria | 3-02-2004 |
| Dogali Cristian | 9-02-2004 |
| Lucca Thomas | 6-03-2004 |
| Tramarin Chiara | 15-03-2004 |
| Crippa Marco | 23-03-2004 |

| | |
|------------------------------------|------------|
| Crippa Sabrina | 23-03-2004 |
| Corbetta Chiara | 25-03-2004 |
| Carraretto Lara | 6-04-2004 |
| Sopaj Elton | 7-04-2004 |
| Ceccotto Michela | 10-04-2004 |
| Caputo Isabella | 18-04-2004 |
| Limonta Alessandra | 26-04-2004 |
| Diop Aicha | 14-05-2004 |
| Drago Sara | 21-05-2004 |
| Cortese Domenico | 24-05-2004 |
| Formenti Federico | 29-05-2004 |
| Corbetta Giulia | 2-06-2004 |
| Pellegrini Mattia | 8-06-2004 |
| Giussani Lorenzo | 21-06-2004 |
| Ait Abdellah Hiba | 28-06-2004 |
| Pittalis Luca | 2-07-2004 |
| Martino Gabriel Francesco | 6-07-2004 |
| Musungay Mayazi Kimbangu | 7-07-2004 |
| Palma Ivan | 7-07-2004 |
| Kiasonga Rostine Gracia Baka | 17-07-2004 |
| Rachid Majdouline | 31-07-2004 |
| Pesenti Caterina | 9-08-2004 |
| Vigano' Marco | 10-08-2004 |
| Colombo Camilla | 14-08-2004 |
| Cereda Giovanni | 19-08-2004 |
| Elli Matteo | 27-08-2004 |
| Pogliani Samuele | 13-09-2004 |
| Panzeri Tommaso Ambrogio | 28-09-2004 |
| Monti Gloria | 15-10-2004 |
| D'Antone Andrea | 31-10-2004 |

DECEDUTI anno 2004

| | | |
|-------------------|------------|---------|
| Martino Francesco | 7-01-2004 | anni 61 |
| D'Antone Tommaso | 14-01-2004 | anni 71 |
| Peregalli Angelo | 16-01-2004 | anni 70 |

| | | |
|----------------------------|------------|---------|
| Scanziani Francesco | 21-01-2004 | anni 74 |
| Gerosa Stella | 24-01-2004 | anni 84 |
| Magni Maria | 24-01-2004 | anni 91 |
| Cazzaniga Maria | 25-01-2004 | anni 89 |
| Comito Maria Teresa | 11-02-2004 | anni 91 |
| Beneventi Albino | 1-03-2004 | anni 63 |
| Narcisi Tommaso | 5-03-2004 | anni 93 |
| Colombo Natalina | 11-03-2004 | anni 96 |
| Siano Rocco | 24-03-2004 | anni 61 |
| Fumagalli Maria | 2-04-2004 | anni 91 |
| Bonacina Giovanna Maria | 17-05-2004 | anni 89 |
| Longoni Felice Luigi | 30-05-2004 | anni 83 |
| Pozzi Teresa | 2-06-2004 | anni 84 |
| Cereda Silvio | 3-06-2004 | anni 80 |
| Pace Adelina | 3-06-2004 | anni 92 |
| Colombo Carlo | 6-06-2004 | anni 73 |
| Gerosa Edoardo Pasquale | 11-06-2004 | anni 75 |
| Casati Angela | 17-06-2004 | anni 90 |
| Molteni Bambina | 24-06-2004 | anni 78 |
| Caron Francesco | 28-06-2004 | anni 78 |
| Luppino Carmine Rocco | 5-07-2004 | anni 75 |
| Redaelli Angelo | 6-07-2004 | anni 93 |
| Giudici Alessandro Adriano | 11-07-2004 | anni 71 |
| Redaelli Vincenza Teresa | 18-07-2004 | anni 80 |
| Nobili Giulia | 30-07-2004 | anni 59 |
| Cesana Angelo | 17-09-2004 | anni 79 |
| Rimondi Rinaldo | 12-10-2004 | anni 59 |
| Biemmi Angela | 15-10-2004 | anni 63 |
| Nobili Francesca | 16-10-2004 | anni 89 |
| Carli Alessandra | 26-10-2004 | anni 69 |
| Molteni Pierina | 11-11-2004 | anni 75 |

NUMERI UTILI

| | |
|-------------------------------|---------------|
| Comune | 0362/998741 |
| Ufficio segreteria | 0362/998741-1 |
| Ufficio demografici | 0362/998741-2 |
| Ufficio tecnico | 0362/998741-3 |
| Ufficio finanziario | 0362/998741-4 |
| Ufficio tributi | 0362/998741-5 |
| Ufficio Vigili | 0362/998741-6 |
| Ufficio Servizi Sociali | 0362/911563 |
| Biblioteca | 0362/911021 |
| Centro sportivo | 0362/910494 |
| Centro anziani | 0362/910306 |
| Scuola materna | 0362/911230 |
| Scuola elementare | 0362/911138 |
| Scuola media | 0362/924112 |
| Parrocchia | 0362/911025 |
| Ufficio postale | 0362/998012 |
| Farmacia | 0362/911468 |
| Distretto sanitario | 0362/910962 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Ospedale Carate | 0362/9841 |
| Guardia medica festiva | 840500148 |
| Croce bianca | 0362/984530 |
| Ufficio invalidi Carate | 0362/984479 |
| Carabinieri | 112 |
| Carabinieri Besana | 0362/967750 |
| Polizia Stradale | 113 |
| Vigili del Fuoco | 115 |
| Vigili del Fuoco Carate | 0362/903622 |
| Soccorso ACI | 116 |
| Acquedotto | 02/895201 |
| Gas Metanimpianti | 0362/995500 |
| ENEL: | |
| Guasti | 0362/907462 |
| Pratiche comm.li | 800.900.800 |
| Uffici Verano | 0362/820111 |

ORARIO RICEVIMENTO

| |
|---|
| GERARDO FUMAGALLI Sindaco, Personale, Affari generali |
| martedì 18.30 – 19.30 |
| giovedì 19.00 – 20.00 (solo su appuntamento) |
| LUCIANO MARIO DI GIOIA Assessore bilancio, istruzione ed educazione, realizzazione programma |
| Martedì 8.30 – 9.30 (solo su appuntamento) |
| MARIO CURTO Assessore famiglia e politiche sociali |
| lunedì e mercoledì 18.00 – 19.00 |
| SERGIO VILLA Assessore lavori pubblici, manuten- zione patrimonio, arredo urbano, tutela e sostenibilità del territorio |
| venerdì 18.00 – 19.00 (solo su appuntamento) |
| Gianluca Curioni Assessore cultura, identità e tradizioni locali, biblioteca, informatore comunale, comunicazione |
| lunedì 8.30 – 11.30 |
| FLAVIO CORBETTA Assessore sicurezza, polizia locale, servizi demografici, attività produttive, sport - Vice Sindaco |
| Sabato 10.30 – 12.00 |
| LUIGI ALESSANDRO DITTONGHI Assessore Urbanistica, PRG, piani attuativi, PIP e PEEP, piani di lottizzazione e di recupero, edilizia privata |
| Sabato 9.30 – 10.30 (solo su appuntamento) |

ORARIO UFFICI

| | |
|---|------------------------------|
| Servizi demografici | |
| lunedì - sabato | 9.00 - 12.15 |
| giovedì pomeriggio | 17.00 - 18.30 |
| Ufficio tecnico | |
| martedì e venerdì | 9.00 - 12.15 |
| giovedì pomeriggio | 17.00 - 18.30 |
| Ragioneria/tributi | |
| martedì e venerdì | 9.00 - 12.15 |
| giovedì pomeriggio | 17.00 - 18.30 |
| Servizi sociali | |
| lunedì, mercoledì, giovedì | 9.00 - 12.15 |
| giovedì pomeriggio | 17.00 - 18.30 |
| Segreteria/protocollo | |
| lunedì - sabato | 9.00 - 12.15 |
| giovedì pomeriggio | 17.00 - 18.30 |
| Biblioteca | |
| lunedì - venerdì | 14.30 - 18.30 |
| sabato | 10.00 - 12.30 |
| ORARIO STRUTTURE COMUNALI | |
| Cimitero | |
| dal 1/3 al 15/11 | 7.30 - 19.00 |
| dal 16/11 al 28/2 | 7.30 - 17.00 |
| Centro raccolta Rifiuti | |
| Mercoledì | 14.00 - 17.00 |
| Sabato | 9.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00 |
| CENTRO LAVORO | |
| sportello di Veduggio c/o Distretto Sanitario - via S. Antonio 6 1° e 3° lunedì del mese 14.30 - 18.30 Sede: Seregno 0362/330362 | |